

VareseNews

Un coraggioso interprete del nostro tempo

Pubblicato: Venerdì 31 Agosto 2012



«La figura del Cardinal Martini è stata ed è molto cara alle Acli di Varese e nella mia esperienza porto nel cuore alcuni momenti particolari che ha voluto condividere con la comunità dei fedeli del Varesotto». **Ruffino Selmi**, vice presidente provinciale delle Acli ricorda **le occasioni di incontro dell'associazione con il Cardinale**, scomparso nella giornata di oggi, venerdì 31 agosto. «Nel 2010 – prosegue Selmi – aveva fatto visita alla mostra "I giusti dell'Islam" che avevamo organizzato all'Aloisianum di Gallarate. Aveva voluto essere presente all'inaugurazione ed è stato un segnale molto importante considerando il ruolo che ha avuto nel diffondere un messaggio di apertura verso i non credenti e i fedeli delle altre religioni. L'anno successivo tornò con noi per il raduno dei coristi in **onore di Padre David Maria Turoldo** e in quell'occasione portò un ricordo molto profondo. Ma ancor più particolari sono state le **Veglie dei lavoratori organizzate a Cassinetta** e al **Sacro Monte**. Gli appuntamenti del 30 aprile erano un momento di intensa vita spirituale».

Il vice presidente provinciale delle Acli ricorda anche il ruolo di Martini nella formazione e nella crescita dei fedeli: «Abbiamo ricevuto da Martini molti segnali di incoraggiamento a **continuare le indicazioni del Concilio Vaticano II** di cui è stato grande interprete nella pastorale. Così come tenace è stato nel portare avanti l'amore per la scrittura e nel farsi interprete coraggioso dei grandi cambiamenti che hanno segnato la nostra epoca. Era **un uomo che non si tirava indietro quando c'era da essere stimolante** anche nel dibattito interno alla Chiesa».

Ruffino Selmi, vice presidente delle Acli di Varese

Addio al Cardinale Carlo Maria Martini. La sua straordinaria testimonianza d'impegno e il suo insegnamento aperto e illuminato hanno dato molto a credenti e non credenti, dimostrando come la fede sia una grande esperienza umana.

Milano e la Lombardia gli devono molto, avendo avuto l'onore di vivere per anni intensamente la sua presenza, le sue opere e la sua instancabile ricerca di dialogo e incontro sempre al servizio del bene comune.

Maurizio Martina Segretario PD Lombardia

«Con i vostri tanti gesti di bontà, di amore, di ascolto, mi avete costruito come persona e quindi, arrivando alla fine della mia vita, sento che a voi devo moltissimo» (Card. Martini). Siamo noi che dobbiamo moltissimo a Martini, **guida e punto di riferimento per tanti cattolici impegnati in politica.**

Alessandro Alfieri, Consigliere regionale Pd

Carlo Maria Martini era un **filosofo di grande spessore morale e intellettuale**, un uomo di Chiesa aperto all’ascolto delle istanze degli ultimi. L’intelligenza, la lungimiranza, l’umanità e la coerenza lo rendevano uomo di grandissimo carisma in grado di evangelizzare e conquistare la mente e il cuore dei non credenti. Milano, la Lombardia e l’Italia intera sentiranno la sua mancanza.

Lara Comi, coordinatore provinciale del Pdl di Varese ed europarlamentare.

Dolore e cordoglio per la scomparsa del cardinale Carlo Maria Martini, **punto di riferimento per la diocesi milanese**. La Chiesa e la società perdono un esempio di fede e rigore, un uomo aperto al dialogo e al cambiamento, dotato di una capacità straordinaria di parlare alla gente.

Luciana Ruffinelli, assessore allo Sport e Giovani della Regione Lombardia

Il cardinale Martini, per quasi un quarto di secolo alla guida della Chiesa ambrosiana, ha rappresentato per la sua cultura e la sua apertura alle sfide contemporanee, **un punto di riferimento e di confronto per cattolici e laici** non solo milanesi e lombardi, ma di tutto il mondo.

Martini ha iniziato la sua missione milanese negli ultimi terribili anni del terrorismo ed ha contribuito fortemente a creare una via d’uscita morale dagli anni di piombo; ha poi dedicato grande attenzione ai problemi sociali più rilevanti, quello del lavoro innanzitutto, delle nuove povertà, della società multietnica, guadagnandosi una forte simpatia popolare. Non meno rilevante è stato il suo alto magistero rivolto a restituire e incrementare il senso e la moralità del fare politica e dell’amministrare la cosa pubblica. **Il suo ricordo e la sua opera supereranno il tempo**, rimanendo nella nostra storia e nella storia futura come una pagina ineludibile e indimenticabile per la nostra comunità ecclesiale e civile. A nome mio, della Giunta di regione Lombardia e, ne sono convinto, di tutti i cittadini lombardi, mi permetto di dirle: Grazie, caro cardinale Martini, per tutto quello che ha fatto. Dal paradiso continui a pregare per noi.

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia

Il Cardinal Martini ci ha lasciati; sapevo della sua malattia e ammiravo la dignità con cui l'affrontava; mi dispiace che possa averci lasciato in quanto è una di quelle persone che lasciano un segno indelebile del loro passaggio. Affascinata dalla sua cultura e dall’umiltà con cui si confrontava con tutti non può che lasciare un grande insegnamento a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo.

Vilma Borsotti, Consigliere Provinciale "Italia dei Valori-Lista Di Pietro"

